



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

**VISTO**, in particolare, l’art. 2, che ha attribuito al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale l’esercizio delle competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare e la cura dei rapporti con l’Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa UE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 1622 del 13 febbraio 2014 (Registrato alla Corte dei Conti il 13.3.2014 Reg. / fgl. 1075) con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ai sensi del sopra citato D.P.C.M n. 105 del 27/02/2013;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n.1998 del 9 giugno 2015 (Registrato alla Corte dei Conti il 6.7.2015 Reg./fgl. 2514) con il quale sono state riorganizzate le competenze dell’ufficio DISR1;

**VISTO** il D.P.R. 23 maggio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 n. 2488, recante il conferimento dell’incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 23 settembre 2015 n. 3456, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Cacopardi;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTI** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** il D.M. 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

**VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare l'articolo 60, comma 15 che consente l'assunzione di impegni per importi non superiori mensilmente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l'altro, all'allocazione delle risorse finanziarie;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**TENUTO CONTO** delle delibere A.N.A.C. (ex CIVIT) nn. 6/2013, 89/2010, 105/2010, 112/2010, 114/2010, 122/2010,1/2012, 2/2012, 3/2012, 50/2013, 71/2013, 77/2013;

**VISTO** il Piano per la prevenzione della corruzione 2016-2018 del Mipaaf, adottato con D. M. n. 310 del 26 gennaio 2016;

**VISTA** la legge 31/12/2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica".

**VISTA** Legge 28 dicembre 2015, n.208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)";

**VISTA** Legge 28 dicembre 201, n.209, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016 – 2018";

**VISTO** il DMT n. 4696/2016, in corso di registrazione recante "Attuazione legge 1 dicembre 2015 n. 194, concernente disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" che ha disposto una variazione in aumento in termini di competenza e cassa;

**VISTO** il decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51 recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alla imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, ed in particolare l'articolo 6 che ha soppresso la gestione commissariale ex Agensud e ha ricondotto le relative funzioni ai competenti Dipartimenti;

**VISTO** il D.M. 9 giugno 1998, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514 con il quale è stata data attuazione al citato articolo 6 del decreto-legge n. 51 del 2015;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 gennaio 2016 prot. n. 1079, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2016, in corso di registrazione;

**VISTA** la direttiva del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 23 febbraio 2016 prot. n. 796, per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2016, in corso di registrazione;

**VISTA** la nota del 5 febbraio 2016, n.522 con la quale il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale comunica il proprio avviso favorevole in merito alla proposta della gestione unificata dei capitoli di pertinenza del Dipartimento stesso;

**CONSIDERATO** che la Direttiva del Ministro ha assegnato il capitolo 7851 "fondi di conto capitale destinato al ripiano dei debiti nei confronti degli enti territoriali istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi di cui al decreto legge n 66/2014";

**RITENUTO** di impartire agli Uffici di questa Direzione Generale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva dipartimentale e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**DECRETA**

Art. 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento nella "Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2016" del 23 febbraio 2016, n.796, rientranti nella competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013, sono attribuiti ai Dirigenti destinatari della presente Direttiva, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti) gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.
2. Al fine di misurare il raggiungimento dei predetti obiettivi nel corso del 2016 sono stati individuati anche indicatori "outcome", mirati a misurare l'impatto dell'azione amministrativa sugli utenti finali.
3. Per la realizzazione degli obiettivi, dei collegati obiettivi operativi, e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali, sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza di questa Direzione Generale.
4. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 28 dicembre 2015, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016 – 2018. La quantificazione sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
5. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C.

Art. 2

1. Ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello non generale è delegato ad emettere ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui, nel rispetto degli importi e delle modalità stabilite nel relativo decreto di impegno, limitatamente ad importi non superiori a € 100.000, sulla base dell'espletamento di verifiche contabili e amministrative da affidare a commissioni costituite secondo le direttive all'uopo emanate dal Direttore.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Art. 3

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici dirigenziali non generali, con apposito rapporto incrementale, entro:
  - il 3 maggio 2016 per il primo quadrimestre;
  - il 2 settembre 2016 per secondo quadrimestre;
  - il 4 gennaio 2017 per il terzo quadrimestre.
2. Nel corso dell'anno l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.
3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.
4. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".

Art. 4

1. Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:
  - atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato;
  - atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
  - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
  - schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
  - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.
2. I predetti atti sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente, a firma del Direttore generale.
3. I Dirigenti, inoltre, assicurano l'invio allo scrivente Direttore Generale di copia delle convocazioni delle seguenti riunioni:



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
  - riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
  - riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti;
  - riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.
4. I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte agli atti parlamentari e per il coordinamento della Direzione generale.
5. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Art. 5

1. I Dirigenti sottopongono al Direttore Generale, entro il 31 marzo 2016, anche mediante la ricognizione ed eventuale revisione delle procedure in atto, le loro proposte volte:
  - a. alla individuazione degli indirizzi prioritari, dei criteri e delle metodologie di valutazione ex ante delle iniziative oggetto di concessione di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, da parte della Direzione Generale;
  - b. alla definizione delle procedure di verifica contabile amministrativa susseguente alla realizzazione delle iniziative e dei manuali relativi alle spese ammissibili a beneficio degli utenti;
  - c. alle procedure e metodologie di misurazione dell'efficacia delle attività, in itinere ed a conclusione delle medesime, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
2. I Dirigenti propongono al Direttore Generale il conferimento degli incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle iniziative intraprese ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3, segnalando quelle di maggiore rilevanza, realizzate in convenzione, in appalto o in concessione.
3. I Dirigenti propongono al Direttore Generale gli atti di ordinaria amministrazione, fermo restando quanto stabilito all'art 2 comma 1, che possano essere oggetto di delega per la firma da parte del Dirigente, al fine di uno snellimento dell'azione amministrativa.
4. I Dirigenti sono tenuti, altresì, al rispetto delle norme relative all'applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 citato nelle premesse.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Giuseppe Cacopardi)

Documento informatico sottoscritto con firma  
elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del  
DL.gs. 82/2005